

# “Prenditori” e lavoro nero, Callipo: «Dobbiamo far capire che essere onesti conviene»



L'emergenza sanitaria è drammatica, ma quando, mi auguro prima possibile, sarà passata, dovremo essere pronti a tutelare e sostenere l'economia sana e ad isolare chi specula sul bisogno». È quanto dichiara il consigliere regionale Pippo Callipo, capogruppo di **“Io resto in Calabria”**, annunciando la volontà di portare la questione all'attenzione di Palazzo Campanella per individuare collegialmente una serie di misure mirate ad incentivare l'economia sana e a contrastare i “prenditori” che sfruttano il lavoro nero.

«Il perdurare di questa situazione di emergenza – spiega Callipo – sta mettendo in serissima difficoltà soprattutto le tante persone, e le rispettive famiglie, che vivono alla “giornata”. Tanti lavoratori malpagati, senza diritti né tutele, finiscono per essere vittime di chi si arricchisce sfruttando il loro stato di bisogno. Spesso inoltre, è inutile nascondere, anche alcuni lavoratori che sono assuefatti a questo sistema malato chiedono di lavorare in nero per poter percepire indennità di disoccupazione, reddito di cittadinanza o altri ammortizzatori sociali. Tutto ciò ha creato negli anni un circolo vizioso in cui il sistema di welfare viene piegato agli interessi di pochi e la ricchezza finisce in tasca a “prenditori” che, non di rado, sono vicini o organici alla ‘ndrangheta».

«Lo Stato – prosegue il capogruppo di IRIC – ha tutti gli strumenti per intensificare la vigilanza e individuare chi sfrutta questa piaga sociale, mentre la Regione potrebbe prevedere meccanismi premiali per chi tutela i lavoratori assicurando loro una dignitosa retribuzione e tutte le garanzie necessarie che, specie durante fasi emergenziali come quella attuale, vanno ulteriormente rafforzate. Insomma, oltre a vigilare, dobbiamo far capire alle persone che essere onesti conviene.

Non è utopia. Un serio confronto in Consiglio regionale – conclude Callipo – può portare a un'azione legislativa concreta in questo senso e io me ne farò promotore al più presto. Il Piano "**Riparti Calabria**" va riempito di contenuti e ampliato. Per rilanciare l'economia calabrese, attraverso la necessaria rimodulazione del Por, vanno contemplate anche misure di sostegno a chi tutela la dignità dei lavoratori ed è opportuno che il Consiglio regionale se ne occupi prima possibile».